Anno XL. Mercoledì Giovedì 30-31 Marzo 1887 N. 74.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CAMERA E MINISTERO

Questo è il titolo dell'opuscolo pubblicato sabato sera a Roma, e che si dice ispirato dai dissidenti. Autore ne sarebbe uno di loro, il prof. Salandra deputato di Foggia. La conclusione cui arriva è questa: necessità di un gabinetto di coalizione con Crispi.

Lo scrittore dice che lo *statu quo* è impossibile e che si può e si deve uscirne senza la risurrezione della vecchia Destra e senza l'avvenimento della sinistra giacobina.

Così poi imprende la difesa dei dissidenti:

« Ma — si dice — il germe di tutti i mali il compendio di tutti i vizi del parlamentarismo sta nella fazione parlamentare dei dissidenti dominati dalle impazienze puerili e dalle senili impotenze, agitati da ambizioni insaziabili, mossi da accaniti odii personali o da interessate antipatie, ignari di quel che vogliono, eppure divisi fra loro da voglie diversissime. Essi nulla hanno di buono, di sano, di utile, non il nome che parlamentarmente è spropositato e non l'origine che è dovuta all'avversione di alcuni di loro alle due grandi riforme compiute dalla quindicesima legislatura — le Convenzioni ferroviarie e la legge sulla Perequazione fondiaria — non il fine. E l'effetto della loro azione dissolvente che riesce alla risurrezione del cadavere quatriduano della vecchia destra.

« È superfluo soggiungere che sono nella fiera condanna accomunati ai dissidenti coloro che senza aderire a quel gruppo si sono distaccati dalla maggioranza con l'ultimo voto. Per costoro vi è anzi un po' di acredine più vivace, perchè più fresca e perchè la loro patriottica risoluzione ha messo ad estremo repentaglio le posizioni acquisite e gli interessi adagiati nello *statu quo*. »

Lo scrittore fa la storia della dissidenza per sgombrare il terreno dall'affermazione « che la nuova opposizione unita ai dissidenti non sarebbe che la vecchia Destra rediviva. Certo i più fra i principali suoi non negano nè si vergognano di avere appartenuto al grande partito, cui la storia fece già giustizia per bocca degli stessi avversari, ma parecchi altri hanno opposta origine parlamentare e molti sono venuti alla Camera quando gli antichi partiti erano già disfatti od andavansi disfacendo ed hanno naturalmente profittato della libertà di non ascriversi in categorie fuori d'uso.

« Ad ogni modo non è quistione di provenienza, è quistione di fini. Comune intento non è restaurare un passato comunque glorioso, perchè la storia ammette i ricorsi, ma non la risurrezione, e il provvedere con forte animo alle urgenti necessità del paese. Fra queste prevale oggi in prima riga la necessità di un governo pari alle gravi esigenze dell'attuale momento storico.

« Nel sentire siffatta necessità concordano gli uomini politici più eminenti, locchè nuoce agli interessi dei fautori dello *statu quo* che si sforzano perciò di turbare questa concordia, di mostrarla buona a demolire un governo ma radicalmente inetta a riedificarlo; si sforzano a raffigurare vivi fra gli uomini dell'opposizione antichi dissensi già spenti, ad esagerare quelli esistenti. »

Vuol mostrare la possibilità di accordi fra Spaventa e Crispi, li difende quello della taccia di illiberale, questo di giacobino. Ricorda gli scritti, gli atti, i discorsi di Spaventa.

« Crispi sa queste cose. Commemorando con alta imparzialità di storico ed acuta intelligenza di statista il Minghetti, mostrò di saperle e sentirle. E come Spaventa è in grado di sorridere della qualifica di antiparlamentare, così il Crispi è in grado di sorridere della qualifica di Giacobino. A giudicare rettamente quello che sarebbe al governo, bisogna desumere gli elementi dal giudizio dei suoi atti di governo non dai suoi atti nella rivoluzione.

« La storia ha già sentenziato inappellabilmente a favor suo, ricordando con quanta prudenza, vigore e serena intelligenza degli interessi reali dello Stato, resse l'ufficio suo durante il tempo che restò al potere in mezzo a circostanze eccezionalmente gravi ».

Prosegue « essere vano l'agitare lo spauracchio del giacobinismo per tenere in riga, col vecchio e sciupato luogo comune del minor male, i conservatori timorosi. I conservatori debbono sapere che le società si disfanno per corruzione più che per violenza e che quando son corrotte, un lieve soffio basta a sconvolgerle, perchè manca ogni valido argomento di resistenza. Essi debbono intendere che ai tempi nostri è possibile per loro di reggersi ed anche di trionfare in nome delle somme idealità e dei più alti concetti di governo, non mai in nome delle piccole paure e col mezzo di interessate transazioni.

« Del resto conservatori e liberali, moderati e progressisti, tutti coloro che vogliono rispondere al bisogno e al desiderio reale del paese, hanno l'obbligo di rinunziare ai loro dissensi, di porli in seconda riga, di accordarsi per la costituzione di un governo autorevole ».

Più avanti dice:

« I partiti adesso nel nostro Parlamento non sono due o più, non sono potenti o fiacchi, sono disfatti. Non si sa quali e quanti siano, nè dove risiedono. Al disfacimento loro lavorarono molti uomini e molti eventi, il che sarebbe cosa eccellente, purchè si ricostituissero sulle base dei concetti e delle realtà politiche, non sulla base delle persone e delle reminiscenze. Ma per far ciò richiedesi un opera lunga e costante, uomini tenaci e volonterosi. I partiti non si ricostituiscono con un *fiat* nè in una settimana nè in un mese. Nè forse in un anno. Non si ricostituiscono evocando le vecchie divisioni che il paese non sente più. I nomi vecchi possono servire purchè siano insegna di nuove idee; ma non si può risuscitando nomi, ridar vita a dissensi esauriti. Quello che è accaduto da noi, era già accaduto altrove ed aveva condotto ad analoghi effetti. »

Insomma si tratterebbe di un'altra maniera di trasformismo.

L'autore riconosce che il Ministero assicurò la posizione dell'Italia in Europa e non dubita che l'opera di Robilant sarà rispettata e rafforzata da chiunque gli succederà.

E preludendo a questo nuovo Ministero, conclude:

« Sui criteri di una vigorosa e retta amministrazione interna, sui provvedimenti per reintegrare la solidità del bilancio e per soddisfare nei limiti del possibile le grandi esigenze dell'economia nazionale, non può essere difficile l'accordo fra i principali uomini parlamentari, deve in ogni caso questo essere pronto e risoluto circa i mezzi di condurre a termine l'impresa d'Africa e circa i modi ed i termini nei quali deve essere condotta.

« L'Italia chiede al suo Governo che il sangue dei suoi figliuoli sia vendicato e non resti inutilmente versato. La nazione ha bisogno per sè e per il mondo di vedere reintegrato alle sue armi non l'onore che i suoi soldati tennero altissimo, ma la reputazione che non si ottiene se non con la vittoria . . . .

« . . . . . l'Italia aspetta dai suoi uomini migliori che, deposti gli antichi rancori e le personali avversioni, si accordino nel santo proposito di tenere alta la sua bandiera. Questo chiede, questo invoca, questo impone il paese. Spetta ai suoi Rappresentanti farsene interpreti, spetta al Ministero di sottomettersi. »

Insomma l'opuscolo pare che veda la fine di tutti i mali in un *gabinetto di coalizione*.

Questa parola sarà ripetuta da molti, come racchiudesse il farmaco di tutti i mali. Invece non dice proprio niente.

Difficile non è invocarlo, ma farlo un gabinetto di coalizione; più difficile prefiggergli i limiti e farlo vivere.

Ma di ciò parleremo meglio un altro giorno, contentandoci oggi di dire che lo opuscolo, ad onta della buona volontà che dimostra e della rosea fiducia in una concordia vaporosa, non rimuove uno solo dei tanti imbarazzi della situazione.

IL CONNUBIO CRISPI-DEPRETIS

Roma 29. — Ieri sera la *Riforma* stampava: « Consideriamo chiuso questo tristissimo periodo della politica italiana. Attendiamo che se ne inauguri un nuovo, colla ferma volontà che trovi in tutti gli italiani patrioti dei sostenitori convinti e calorosi, se sarà quale deve essere; degli avversari recisi, se non dovrà essere che una nuova ripetizione del vecchio. » Lo stesso giornale invitava la stampa a chiudere la polemica sopra gli avvenimenti in Africa; dicendo che sarebbe doveroso il continuarla, nel solo caso che lo attuale Ministero restasse al suo posto; ma oramai esso è in uno stato di crisi, e continuando ad assalirlo in questo stato, sarebbe come un assalire un corpo morto.

Tutto ciò ha confermato che la combinazione Depretis Crispi possa essere presto concretata. Entrerebbero nel ministero il Crispi e lo Zanardelli, ed il Branca: vi resterebbe il Magliani.

Il Depretis ha conferito col Nicotera per persuaderlo a restare fuori della combinazione appoggiandola. Si vorrebbe che il Cairoli si contentasse della presidenza della Camera: ma egli sembra poco rassegnato a fare l'infelice figura alla quale lo vorrebbero costringere i suoi amici: perciò se n'è andato a Groppello.

La *Tribuna* insiste nel dire, che le voci di combinazioni ministeriali di Depretis con alcuni eminenti uomini della Sinistra sono un artifizio dei fautori del trasformismo per mettere la diffidenza e il disordine nell'Opposizione.

Questa ostilità della *Tribuna* è spiegata dal dispetto del Cairoli, e di Baccarini e Nicotera avversi ad una combinazione Depretis-Crispi-Zanardelli.

L'*Italie* dice che la soluzione della crisi ministeriale non tarderà molto ad effettuarsi sulle basi da essa indicate negli scorsi giorni.

NOTIZIE D'AFFRICA

Il *Fanfulla* dichiara che il Governo non diede mai al generale Genè l'ordine di liberare Salimbeni e compagni a qualunque costo.

Lo stesso giornale aggiunge che il Genè aveva scritto al Governo essere giunto a Massaua certo Etmanò con parecchi seguaci. Costui era additato, non solo da Ras Alula ma da Salimbeni e da Savoiroux, come uno che si era battuto contro i nostri a Dogali e aveva infierito, dopo, contro i cadaveri. Ma la risoluzione di consegnare al Ras alcuni fra i seguaci di Etmanò il Governo la seppe soltanto la sera del 15, mercè un telegramma spedito l'11, quando il fatto era compiuto. Era impossibile perciò mandare un contrordine.

Scrivono alla *Riforma* da Aden, 14:

« Il dottor Ragazzi, che accompagnò Menelik nella conquista dell'Harrar, appena giuntovi, cercò di rintracciare tutto quanto poteva appartenere alla spedizione Porro. Non rinvenne che dei materiali da imballaggio, tela, cotone, carte, lettere, le quali riunite e suggellate mandò alla Società d'esplorazione milanese.

« Il Ragazzi promette di ricuperare tutti gli oggetti che trovasse di pertinenza della spedizione. Aggiunge che Menelik sarebbe lieto che gli italiani occupassero l'Harrar considerando che l'Italia costituirebbe per lui una linea di difesa contro l'Abissinia.

Il Ministero decise di mandare uno squadrone di cavalleria in Affrica.

Per le truppe d'Africa si sostituirà un'uniforme di tela leggermente colorata a quella di tela bianca, che portano attualmente. L'elmo si riserberebbe per alcune circostanze; pei servizi ordinari verrebbe sostituito da un cappello fatto con foglia di palma. Alla boraccia di legno si sostituirebbe una boraccia ricoperta di pelle, capace di due litri. Inoltre si esperimenta una nuova cartuccera-giberna sul tipo di quella usata dai basci-buzuc.

LA RIUNIONE DELL'ESTREMA SINISTRA

Roma 29. — Ieri si riunirono una ventina di deputati dell'estrema sinistra.

Fu deliberato d'insistere perchè la Camera venga riaperta subito per discutere sulla politica estera e coloniale e sulle alleanze concluse da ministri esautorati.

Qualora non si riuscirà a far riaprire la Camera, saranno promossi dei comizi, da ciascuno degli intervenuti, nelle principali città.

SCREZI VATICANI

Il recente opuscolo *Le Pape et l'Alemagne*, che contiene in poche pagine tanto fiele da amareggiare la raffineria di zucchero di S. Pier d'Arena, è anonimo: ma viene attribuito alla ispirazione del cardinale Pitra. Lo avrebbe scritto un prete francese suo segretario. Certamente è di fonte francese, di stile francese, come è francese nelle declamazioni. Il papa non vi è attaccato personalmente ma la sua politica tedesca e anti francese non potrebbe ricevere più astiosa critica e più ingiuriosa condanna. Gli si rimprovera di essersi dato mano e piedi a Lutero, di aver disertato la causa della chiesa cattolica, di aver abbandonato

suoi difensori in Germania e la nazione prediletta, la Francia. Ad ogni pagina traspare l'odio contro l'Italia, un odio implacabile e volgare. I consiglieri intimi del Papa, per dileggio chiamati i *Perugini*, sono rappresentati in maniera odiosa e vile, purchè non è loro risparmiata la taccia dei Giudi, di avidi e di nemici della chiesa, capacissimi di tradire per i milioni del governo italiano. *Il y a, dans les caises du Tresor italien, des millions que le Pape a toujours refusês en accumulant. C'est le miroitement de cet or, qui allume tant de convoitises. Le Christ n'a t il pas été vendu pour trente deniers?...*

Ecco un saggio di questo libro libello stato messo all'indice, ma che si legge, malgrado la condanna, come ogni pubblicazione scandalosa, e che fa furore nei circoli intransigenti.

È un'alzata di scudi degli intransigenti conto i così detti *Perugini* venuto fuori precisamente quando uno dei così detti *Perugini* rappresentava il Papa a Berlino.

IL COLERA È CESSATO A CATANIA

Da alcuni giorni non vennero più denunciati casi di colera in Catania.

La Camera di Commercio, il prefetto, i deputati ed il Municipio di quella città hanno telegrafato al Governo per chiedere la sospensiva delle quarantene.

Intanto, però, ieri il Consiglio superiore di Sanità propose al governo di ridurre a tre giorni la contumacia per le provenienze dalla Sicilia.

Continuando buono lo stato sanitario alcuni altri giorni, le quarantene saranno tolte completamente.

INFORMAZIONI

Roma 29, — Il Procuratore del Re ha chiesto alla Camera la facoltà di procedere contro Ghiani-Mameli, deputato del secondo collegio di Cagliari. Procederà pure contro il Direttore della Cassa di Risparmio di Cagliari.

— La Commissione governativa per le modificazioni al Codice di Commercio ha quasi ultimato i suoi lavori. Occupossi già dei fallimenti, dell'esercizio della assicurazioni della vita e delle ditte commerciali.

— Un decreto in data d'ieri aumenta la diaria degli ispettori e dei delegati scolatici mandamentali che avranno un'indennità giornaliera di otto lire. Il ministro Coppino ha deciso di mandare in Isvizzera cinque o sei maestri elementari per studiarvi il lavoro manuale applicato nelle scuole.

— Ieri sera al *San Paolo* di Mendelssohn, eseguito all'Argentina a beneficio dei danneggiati dal terremoto, intervennero la Regina, la Duchessa di Genova, e un pubblico sceltissimo.

— Il nuovo cardinale Giordani ha fatto oggi la visita di commiato al Papa e ritorna alla sua archidiocesi di Ferrara.

ALLA RINFUSA

La Direzione generale della statistica ha pubblicato le notizie sul movimento della popolazione italiana, nel primo semestre del 1886:

Le nascite furono 549,391; le morti 403,243, e i matrimoni 121,451.

Quindi vi fu una eccedenza di 146,148 nati sui morti.

La popolazione che nel censimento del 31 dicembre 1881 era di 28,459 628, salì a abitanti 29,835,933.

Ieri l'altro a Genova, mentre il cav. Nucorrino sostituto procuratore generale del re, pronunziava la sua requisitoria in un processo alle Assise, un audacissimo ladro gli rubò il soprabito che egli aveva deposto in un gabinetto attiguo all'aula. Il peggio si è che, col soprabito, prese pure il volo il portafoglio contenente una discreta somma di danaro e parecchie carte importanti.

Nel paesello di Siciliano (Napoli) certa Maria Rosa Stoppiello ha dato alla luce quattro bambini in una volta. Lo sgomento del marito è stato grandissimo.

Le piccine son morte, però tutte, una dopo l'altra.

Il sottotenente Giuseppe Somano, dimorante a Parma, addetto alla Scuola normale di fanteria pel corso consueto di quest'arma, del 10° reggimento, il giorno 27 scorso, recatosi presso l'argine del torrente Parma, dove sono le fornaci dei fratelli Andina, scaricavasi un colpo di rivoltella alla tempia destra rimanendo all'istante cadavere.

Egli aveva 23 anni.

Era di guarnigione a Palermo, e da poco aveva compito il corso di tiro presso quella Scuola normale.

Il Somano era nativo di Mondovì.

L'infelice giovane, quando era a Palermo, aveva dato segno di alienazione mentale.

Si dice che anche un fratello del Somano — ufficiale dei bersaglieri, si uccise.

Si ha da Catania che a Linguaglossa, piccolo Comune presso Acireale, cento persone all'incirca erano riunite in una stanza quando il tetto della casa crollò improvvisamente.

I convenuti vennero estratti dalle macerie tutti malconci.

Fortunatamente non si ha però a lamentare alcun morto.

La *Provincia di Brescia* reca che l'orefice sig. Faini Giovanni, presidente della Società Operaia cattolica, morto il 19 corr. a Brescia, si è reso colpevole di un numero grandissimo di frodi, per le quali specialmente il Monte Nuovo, ha subito un danno abbastanza rilevante.

Il signor Faini era anche stimatore al Monte ed in tale sua qualità peritava come se fossero oggetti d'oro, i monili di princisbecco che egli vi depositava direttamente ed a mezzo di terze persone. I biglietti così emessi ascendono ad oltre un centinaio, portanti le sovvenzioni di Lire 21,600 mentre è stabilito che le cose impegnate aveano un approssimativo valore di non oltre L. 2000.

Il signor Faini avea una cauzione di L. 12,500, perciò, se altro non si scopre, le perdite effettive patite dal Monte Nuovo toccherebbero sino ad ora le L. 7000.

Altre indelicatezze commesse con privati vengono di giorno in giorno a galla — così che messo tutto assieme — quest'uomo che passava come la perla dei galantuomini, era fatalmente molto, ma molto diverso.

Quando morì, i clericali gli avevano fatti funerali solenni, citandolo a esempio di virtù.

La sera del 22 corr. avvenne uno scoppio nel polverificio situato nel vasto piano di Steinfeld presso Wiener Neustadt, (bassa Austria). La scossa fu sì forte che si udì a grandissima distanza, e a tutta prima si credè a un terremoto.

Si deplorano tre vittime, un operaio e due artiglieri i cui corpi furono lanciati a brani nei campi circostanti.

In una vendita di quadri moderni della collezione Stewart, fattasi a Nuova York è stato venduta per 337,000 lire, benchè danneggiata, la gran tela del Meissonier intitolata *Friedland* 1887 — In essa si vedono i corazzieri sfilati dinanzi al gran Napoleone che li saluta togliendosi il cappello.

A Livorno per divergenze di partito, due comitive di giovani vennero stanotte fra loro a diverbio in piazza Carlo Alberto e precisamente dirimpetto al Caffè *Alfieri*. Nella mischia fu fatto uso dei *revolvers*. Alle diderse detonazioni che furono udite, succedettero grida di soccorso e uno scalpiccio di passi, come di persone che si danno a precipitosa fuga.

Immersi nel proprio sangue caddero al suolo T. E. facchino e L. L. macellaio. Il primo era ferito al fianco destro; l'altro alla gamba destra e ad una mano.

Mentre i feriti venivano condotti al Civico Ospedale, un pattuglione di guardie di P. S. alle quali si unirono anche alcuni Carabinieri, procedette alle indagini del caso per rintracciare coloro che aveva no fatto uso del *revolver*.

Tutti i caffè prossimi alla piazza Carlo Alberto furono esplorati e tutte le persone che a quell'ora vi si trovavano vennero perquisite.

L'autore dei ferimenti, che supponesi possa essere certo B. P., è latitante; sono stati però assicurati alla giustizia certi S. L. e M. G. ritenuti suoi complici principali.

Le notizie attinte al civico ospedale sullo stato di salute dei feriti non sono allarmanti.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 22 Marzo

Dà al Comune di Sant'Agostino le spiegazioni domandate intorno agli obblighi dei Enti interessati nella ferrovia Ferrara-Cento-Modena una volta che siano costituiti in consorzio.

Delibera d'introdurre nei capitoli speciali pel nuovo contratto di Ricevitoria le modificazioni proposte dal Ministero delle Finanze.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire a suo tempo i miglioramenti proposti a due capi-strada in Gradizza.

Lodando il progetto abbozzato dalla locale Camera di commercio per l'istituzione di una lezione professionale nella Scuola comunale di arti e mestieri all'Ateneo, stava in attesa di conoscere le proposte concrete che potranno essere presentate.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire la proposta fornitura di ghiaia per sistemare la rampa destra che dà accesso al ponte di chiatte sul Goro ad Ariano.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire mediante cottimo le riparazioni occorrenti alla caserma R. Carabinieri in Pontelagoscuro.

Rimetteva all'on. Deputazione provinciale di Rovigo per il suo parere un'istanza chiedente modificazione dell'orario stabilito per il passaggio delle barche attraverso il ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro.

Acconsente alla chiesta vendita di un piccolo relitto stradale e delega il Collega avv. cav. Fiorani alla stipulazione del contratto.

Facoltizza il Comune di Cento a contrarre il deliberato mutuo da erogare esclusivamente nella costruzione dei nuovi edifizi scolastici.

Approva il conto consuntivo del 1883 dell'Amministrazione Esposti e maternità di Ferrara.

Autorizza il Comune di Ferrara a contrarre il deliberato mutuo con la Cassa di Risparmio locale da erogare nel modo stabilito.

Approva il bilancio preventivo 1887 del Comune di Ferrara.

Autorizza l'Amministrazione del Monte di Pietà di Cento alla concessione del mutuo attivo alla condizione proposta.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio concernente la liquidazione ed il modo di soddisfo della somma ad Esso Comune dovuta dal Consorzio del Porto di Magnavacca.

Nulla ha da osservare in merito alla deliberazione del Consiglio comunale di Ostellato intorno alla costruzione di celle mortuarie nei cimiteri di quel comune.

CRONACA

Questa notte col diretto delle 2, faceva ritorno a Ferrara S. E. il Cardinale Arcivescovo.

Il Comitato, del quale annunciammo già la costituzione, sperava certamente che Egli avrebbe preannunziato il suo arrivo; e però nella sollecita adesione di tutti coloro ai quali s'era rivolta aveva tutto disposto per un decoroso ricevimento.

Forse di ciò edotto, S. E. avrà creduto opportuno sottrarsi a ogni pompa o dimostrazione, e da quì il suo improvviso arrivo.

Cronaca del bene — «La Presidenza dell'Asilo di Borgo S. Luca unitamente all'intero Comitato rende pubbliche azioni di grazia alla munificente carità dell'Emo. Cardinale nostro benamato Arcivescovo Luigi Giordani, che in occasione del suo innalzamento alla porpora Cardinalizia generosamente elargiva all'Asilo suddetto L. 200.»

In Municipio — L'appalto dei lavori per l'espurgo di alcune fogne e di alcuni condotti in città venne deliberato col ribasso di L. 1,80 per cento sul prezzo di perizia.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Sabato 2 Aprile p. v.

Posto di levatrice. — Il municipio di Ostellato apre concorso a tutto il 30 aprile p. v. per il posto di Levatrice nella seconda condotta con sede a Rovereto.

Lo stipendio è di annue L. 480 oltre ai diritti stabiliti dalla relativa tariffa.

Alle Assise. — Continua la udizione dei testimoni nella causa di Pontelagoscuro.

Nessun incidente degno di nota.

Prendiamone atto. — Tanto nel numero di Lunedì come in quello di ieri, la *Rivista*, ragionando della nomina del Conte Masi a Sindaco di Ferrara e deplorandola, dà, come suol dirsi, la berta a noi che sempre dubitammo che la nomina avvenisse, mentr'essa ne era certissima.

Il giornale di Via Giovecca ha buon giuoco e noi ci rassegnamo disinvolti alle sue piccole punzecchiature.

In compenso, essa dovrà ora privarsi del gusto di chiamare di quando in quando la *Gazzetta* organo del Prefetto, benchè arciconvinta che essa fu, è, e sarà sempre l'organo esclusivo di chi la redige.

Sunto annunzi legali del 29 Marzo:

— Avviso d'appalto dell'Esattoria Consorziale del Consorzio idraulico d'Argenta e Filo per l'annua riscossione di 180,000 Lire. L'asta seguirà giovedì 14 aprile, in diminuzione dell'aggio di L. 1,50 per ogni cento lire.

— Domanda di riabilitazione presentata alla R. Corte d'Appello di Bologna da Vicentini Antonio di Ferrara dalla condanna di 6 giorni di carcere inflittagli per giuoco d'azzardo.

— Avviso di concorso al posto di professore di solfeggio nel R. Conservatorio di Milano coll'annuo stipendio di L. 1400, e al posto di prof. di contrappunto nello stesso Istituto collo stipendio di L. 1800.

— Decreto Prefettizio per il quale è autorizzata l'espropriazione e la occupazione immediata di stabili occorrenti per i lavori di ampliamento della Caserma di S. Domenico in Ferrara; colla indennità verso gli espropriandi di L. 34208: 63 e cioè: L. 26267. 76 allo scultore Zuffi Ambrogio, L. 6874. 87 alla Ditta Giacomo Reggio e C., L. 1006 agli eredi Gustavo Bergami.

Dal diario della questura — Ieri le guardie di P. S. hanno dichiarato in contravvenzione Z. R. per esercizio di suonatore ambulante senza licenza e G. C. per esercizio di osteria senza permesso.

I RR. Carabinieri hanno arrestato in Ferrara G. G. per porto d'arma proibita.

A Ferrara furto di pollame del valore di L. 28 in danno di Squarzoni Carlo e ad opera d'ignoti.

A S. Egidio furto di pollame del valore di L. 40 a danno di Cenacchi Gaetano ad opera d'ignoti.

A Stellato furto d'un orologio di nichel del valore di L. 12, a danno di Sitta Luigi ad opera di S. G. che fu arrestato dai RR. carabinieri.

— Nel territorio di Bondeno sviluppavasi il fuoco in una capanna di Silvestri Giuseppe con danno di L. 2000 fra foraggi ed attrezzi rurali. L'incendio si ritiene casuale.

Teatro Tosi-Borghi — Ieri sera scarsissimo pubblico e disapprovazioni alla commedia *Ciò che piace alle donne*, che dispiacque invece e giustamente agli spettatori. Peccato che la signorina E. Riz-

zotto sia stata sacrificata in quel pasticcio di commedia, della quale non ha potuto che in piccolissima parte dare prova di quell'abilità e grazia che possiede. Però nella farsa fu applaudita a più riprese.

Questa sera il *Giro del mondo in 80 giorni*, tolto dal romanzo omonimo del Verne.

Ore 11 ant.! — La nomina del nostro Sindaco fu così telegrafata al *Secolo*:

Ferrara, 28 Marzo ore 9 10 pom. — (V). « Oggi *alle* 11 *ant.* fu consegnato al conte « Masi il decreto reale che lo nomina sin« daco di Ferrara. »

Possiamo assicurare l'amico V... che il *remontoir* infallibile della cameriera del Sindaco che ricevette il dispaccio, segnava ore 12,36 minuti primi e 27 secondi.

Poichè il corrispondente telegrafa come si trattasse di qualche bolide caduto o d'una scossa di terremoto, era necessaria la rettifica.

È vero peraltro che il V... potrà sempre obbiettarci che senza essere un bollide o un fenomeno tellurico, fu però sempre un fulmine a ciel sereno.

Annuario Teatrale Italiano del 1887 — Il prof. Enrico Carozzi, che pubblica il giornale teatrale *Asmodeo*, ha intrapreso fino dall'anno scorso la pubblicazione di un *Annuario Teatrale Italiano*, e pareva una cosa difficile a continuare.

Invece anche per quest'anno ha ripetuto la pubblicazione modificando e completando quella dell'anno scorso.

E' un bel volume di circa 900 pagine, elegantemente legato, e che contiene quanto può interessare chi si occupa di arte e di teatri.

E' riservata una parte alle disposizioni legislative che regolano i diritti di proprietà.

Ci sono quindi tutti i regolamenti e gli organismi degli istituti più importanti, di musica, di ballo ed altri; i capitoli d'appalto dei principali teatri.

Tutto questo appartiene ai documenti.

C'è poi di speciale quanto riguarda l'anno 1886: gli artisti morti e loro ritratti; i teatri eretti nell'anno e di più una rivista musicale dell'anno passato di Ugo Capetti ed una rivista drammatica del dott. Polese-Santarnecchi.

Ed oltre a ciò, elenchi nominativi di artisti lirici e le opere che cantano; degli artisti di ballo; dei coreografi e delle loro composizioni; delle compagnie drammatiche, ecc., ecc.

Infine una Guida di Milano per quanto può interessare gli artisti di teatro.

Come si capisce, non bastano per una simile compilazione della diligenza, della cura, della pazienza, ci vuole ancora del discernimento, della pratica e anche del garbo.

È insomma una pubblicazione utile e fatta bene.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Marzo 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gallini Vittorio, falegname, celibe, con Bizzi Maria, donna di casa, nub.

MORTI — Fioravanti conte Federico fu Valentino, celibe, di Ferrara di anni 68, poss. — Ferraresi Antonio fu Francesco, ved. di Ferrara di anni 79, ricoverato — Zuccelli Carlotta fu Antonio, ved. Scavroni di Ferrara di anni 67, pensionata. — Casari Guelfo fu Angelo. ved. di Ferrara, di anni 40, barbiere.

Minori agli anni uno N. 0.

25 Marzo

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pozzi Luigi, cameriere celibe con Fabbri Clementina cameriera nubile.

MORTI — Uccelli Giocondo fu Giambattista, vedovo di Ferrara di anni 87, possidente — Bergami Maria fu Nicola vedova, Bovini di Ferrara di 76 domestica.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rizzieri Romolo fu Andrea con Baraldi Costantina fu Bellino — Zanconi Luigi di Luigi con Paniscoli Rosina Esposta — Tironi Natale fu Sante con Zanardi Anna fu Dionigio — Parmeggiani Ulisse fu Giov. con Gurzoni Teresa fu Giuseppe - Piccinini Giovanni fu Gaetano con Botticini Elisa fu Gaetano.

Vecchi Giacomo di Giuseppe con Conti Luigia fu Ottavio — Cristofani Luigi fu Paolo con Valenti Beatrice fu Domenico.

MATRIMONI — Gabbricci Carlo, cocchiere, celibe con Sautoni Elvira, cucitrice nub. — Gemelli Domenico, facchino, cel. con Candotto Rosa, donna di casa, nubile.

MORTI — Tuffanelli Eudosia di Romualdo, nub. di Ferrara di anni 28, sarta.

Minori agli anni uno N. 2.

27 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Petroni Pietro, meccanico, cel. con Tuffanelli Elvira, donna di casa, nub.

MORTI — Chiari Francesco fu Gaetano, coniugato di Ferrara di anni 79, ex comico — Cavallari Giuseppe fu Pietro, coniug. di Ferrara di anni 51, cuoco.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Marzo

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 6°, 9 c.
Alt. med. mm. 758,42	» mass.ª 15°, 2 c.
Al liv. del mare 760,48	» media 10° 8 c.
Umidità media . 46, 0	Ven. dom. WNW:ENE:ESE

Stato prevalente dell'atmosfera nuvolo-sereno,

30 Marzo — Temp. minima 4,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Marzo ore 0 min 7 sec. 55

Telegrammi Stefani

Parigi 28. La Commissione del bilancio respinse con 14 voti contro 5 i crediti suppletivi dimandati da Dauphin. Guyot è stato nominato relatore.

Camera. — Procedesi alla nomina del vice-presidente in sostituzione di Bayot, morto. Andrieux repubblicano indipendente appoggiato dalla destra, voti 180; — Spuller, membro dell'*Unione di sinistra*, candidato di 3 gruppi di sinistra, voti 165. Rinviasi a domani il ballottaggio fra Andrieux e Spuller.

Londra 28. — *Comuni* — Smith chiede che la seconda lettura del *bill* di coercizione dell'Irlanda si faccia prima delle vacanze pasquali. Dichiara che ciò non implica punto una minaccia, ma il governo crede che la misura sia assolutamente necessaria al mantenimento dell'ordine e ne fa questione di gabinetto. Blafour svolse la mozione per la prima lettura del *bill*. Dopo il discorso di Clafour. e la replica di Dillon il seguito della discussione è aggiornata a domani.

Dublino 28. — La polizia ricercò oggi Ryan, prete cattolico, del villaggio Ospedale nella contea di Limerik, processato per lo stesso motivo di Kelle. Byan evase. Partì per Dublino, dove domani si presentrà al tribunale.

Madrid 28. — *Camera.* — Castillo interpellato dice che le cospirazioni sono disgraziatamente una malattia cronica in Spagna; ma il governo può assicurare la Camera che crede di conoscere i piani e i mezzi dei cospiratori e possiede mezzi bastanti per mantenere l'ordine, che non sarà seriamente turbato. Cannevas ed altri capi dell'opposizione dichiararono che il governo avrà sempre l'appoggio incondizionato di tutti i partiti per la difesa dell'ordine.

Sofia 28. — Le voci sparse sui torbidi di Bulgaria sono infondate.

Londra 29. — Il *Monchester Guardian* assicura che fu stabilito un accordo fra la Russia e l'Inghilterra relativamente alle frontiere Afgane. La Russia consentirebbe a che prendasi il braccio settentrionale dell'Oxus come linea di delimitazione invece del braccio meridionale.

Londra 29. — Il *Daily News* ha da Vienna che una lettera da Pietroburgo a un giornale viennese annunzia che parecchi colpi di rivoltella furono tirati conto il gen. Gressen, prefetto della polizia a Pietroburgo mentre passava in carrozza in compagnia di un suo collega di Mosca. Entrambi rimasero illesi. L'autore dell'attentato sarebbesi bruciato le cervella mentre la polizia lo arrestava.

Credesi che sia uno straniero.

Il *Times* ha da Viennna che parlasi del duca Gotlandia, secondogenito del Re di Svezia, pel trono di Bulgaria.

Londra 29. — Il *Times* ha da Suakim che la nave italiana *Scilla* recò dei dispacci da Massaua e quindi vi ritornò. Nulla d'importante; tutto è tranquillo. Credesi generalmente che gli italiani siano intenzionati di inviare una spedizione contro l'Abissinia

Vienna 29. — I sovrani di Rumenia sono giunti stamane. Furono accolti alla stazione con molta cordialità dall'Imperatore. Sono scesi al palazzo imperiale.

Berlino 29. — L'Imperatore è rimasto alzato dalle 11 ant. alle 7 pom. Ha dormito bene la scorsa notte.

Parigi 29. — Grevy firmò la legge sui cereali che si promulgherà domani nel *Journal Officiel*.

Un telegramma del governatore della Cocincina annunzia che la colonna spedita nella provincia Phul sen è rientrata a Chingon dopo averla pacificata.

La situazione è eccellente anche nella provincia di Brindinh.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esternare la sua gratitudine e riconoscenza a codesta Onorevole Direzione del Provinciale Manicomio, per la indefessa ed instancabile cura prodigata alla di lui carissima consorte, per il lasso di mesi 15, ridonandola perfettamente ristabilita in seno alla famiglia.

Speciale encomio e ringraziamento a tutto quel personale Inserviente, per essersi prestato con altrettanta assiduità ed attitudine alla custodia ed assistenza della stessa consorte.

Ferrara 29 Marzo 1887.

Stabellini Odoardo.

IL FERRO BRAVAIS *Le persone anemiche ed indebolite da impoverimento del sangue, alle quali il medico consiglia l'uso del* **FERRO**, *sopporteranno senza fatica le* GOCCIE CONCENTRATE di **FERRO BRAVAIS**, *preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.*

IL FERRO BRAVAIS *non produce nè crampi nè fatica di stomaco, nè diarrea, nè costipazione. Non ha alcun sapore, nè odore e non sa comunica alcuno al vino, all'acqua, nè a qualsiasi altro liquido nel quale può esser preso.* NON ANNERISCE MAI I DENTI.

IL FERRO BRAVAIS *I Pallidi colori, affezione tanto comune nelle giovanette al momento della loro formazione, l'Anemia, la Clorosi, che precede la maggior parte delle affezioni croniche, sono combattute efficacemente coll'uso regolare del* FERRO BRAVAIS.

IL FERRO BRAVAIS *ritorna al sangue il colore che ha perso in seguito alla malattia*
NUMEROSE IMITAZIONI
Esigere la firma **R. BRAVAIS** stampata in rosso
DEPOSITO nella maggior parte delle farmacie

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

CAMERE D' AFFITTARE
AD USO
di Studio od Agenzia
Rivolgersi al proprietario Sig. Cirelli Giorgio, in Giovecca Civico N. 50.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

SOCIETÀ GHELLI E COMP.

Premiato Stabilimento a vapore in S. Ruffillo | Amministrazione in Bologna Via Mazzini N. 13

Esperimenti ripetuti, risultati sicuri — *Garanzia per tutti i prodotti*

Gessi per gli Agricoltori

Gesso stracotto da spargere in copertura, commisto ai letami, in tutti gli erbaggi, canepai, orti ecc. fertilizzante i terreni argillosi, correttivo dei terreni troppo azotati.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone L. 0,90.

Gesso cotto polverizzato, da spargere nelle stalle e sulle concimaie; purifica la stalla, assorbe l' ammoniaca (solfato d' ammoniaca), rende il letame ricchissimo d'azoto, sostituendo i concimi azotati; vantaggi straordinari.
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,65 - Sul vagone L. 0,85

Gesso finissimo per la vite e l' uva, riconosciuto il più sicuro ed economico rimedio contro la crittogama, la peronospora, il *mal nero*; sostituisce lo zolfo col 70 0|0 di economia, e si adopera coi soffietti comuni; risultati sorprendenti.
Prezzo al quintale: L. 4 sacco compreso

Gessi per muratore, cartiere ecc.

Gesso comune per muratori
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,70 - Sul vagone Bologna L. 0,90
Gesso per ornati
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 0,90 - Sul vagone Bologna L. 1,10
Gesso volatiglia per cartiere
Prezzo al quintale: In fabbrica L. 2,80 - Sul vagone Bologna L. 3
Gesso in pani per artieri, qualità leggerissima e candida
Prezzo al quint.: Per partita non infer. alli q. 10 sul vagone Bologna L. 3,60

La Ditta tiene a disposizione della propria Clientela un forte deposito sacchi a prezzi convenientissimi.

PRIVATIVA PER TUTTA L'ITALIA
ANNO IV D' ESERCIZIO
Per informazioni dirigersi all' Ing. PIETRO LEATI. — **Ferrara.**

Prossima Estrazione

Lotteria della Stampa

Assunta dalla **BANCA SUBALPINA E DI MILANO** in **Torino**
Società Anonima con capitale versato di **20** *Milioni*

L' Estrazione della **Lotteria** a favore della Cassa di previdenza dell' **Associazione della Stampa** avrà luogo fra breve presso la Sede dell' Associazione stessa in ROMA.

La Banca ritiene nelle sue Casse a disposizione dei possessori di Biglietti vincitori le

400,000 Lire

necessarie al pagamento dei **1555 PREMI** della Lotteria.

Con un biglietto da **UNA lira** si concorre alla vincita dei tre grandi premi da lire

50,000 — **100,000** — **20,000**

dei due premi da L. **15,000** ciascuno, e dei cinque premi da L. **10,000** nonchè a 5 premi da L. **5,000** — A 10 premi da L. **1,000**
A 30 premi da » **500** — A 1000 premi da » **50**

Acquistando un foglio o gruppo di **5 biglietti** portanti lo stesso numero, ma di serie diversa, si concorre al premio di lire

200,000

Ogni foglio o gruppo di 5 biglietti costa **CINQUE LIRE.**

I biglietti della Lotteria sono vendibili in FERRARA presso la BANCA DELL' EMILIA *e* FINZI G. V. *e* COMP.

Prossima Estrazione

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	*L.* 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

---

100 biglietti da visita a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI